

VIAGGIO DI NOZZE



Giappone

POLINESIA

le perle del Pacifico

LUCA & MANILA



Nel cuore del Giappone
Osaka, Kyoto, Kanazawa, Shirakawa-Go
Takayama, Tokyo



dal 4 al 16 settembre



GIAPPONE

“La Terra del Sol Levante”

I caratteri che compongono il nome del Giappone significano letteralmente "Origine del sole", per questa ragione il Giappone è anche conosciuto come «Terra del Sol Levante», un nome che deriva dalla posizione orientale del paese rispetto alla Cina. La nazione insulare nipponica, infatti, è situata a est della Cina, della Corea e della Russia e si estende dal mare del Okhotsk a nord fino al Mare della Cina Meridionale a sud. Anche la bandiera giapponese richiama l'appellativo nipponico di "Terra del Sol Levante". Il sole, tra i simboli araldici più antichi, è l'antenato leggendario della dinastia imperiale, da essa usato per almeno seicento anni, forse addirittura mille. La bandiera è anche detta "Hi-no-maru" (Disco del Sole) ed è caratterizzata da un grosso disco rosso su uno sfondo bianco. Il disco rosso simboleggia il sole, che va inteso rappresentato all'alba (sol levante) ed è simbolo dell'autorità imperiale, essendo l'astro considerato il dio progenitore dell'imperatore ed esprimendo il nome stesso del Giappone. Una variante molto nota è quella del disco solare con 16 raggi rossi, la bandiera storica, usata dall'esercito fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale.





Il Giappone è un paese dove l'equilibrio tra passato, presente e futuro è perfetto, è un paese da scoprire che saprà affascinarvi con le tecnologie più avanzate, i treni proiettile e gli enormi grattacieli che fanno da contrasto alla

vecchie abitazioni in legno, i ristoranti tipici, le geishe e i templi.

E' difficile trovare una realtà geografica, culturale ed umana tanto curiosa e differente; occorre quindi avvicinarsi al Giappone avendo una caratteristica essenziale: la curiosità. Curiosità di chi non dà mai per scontato che l'idea e lo stereotipo di una terra o di un popolo non corrisponda necessariamente alla realtà.

C'è la storia, l'arte fatta di ingegno e sensibilità, la tenacia di un popolo radicato ad una terra ostile, e la sua essenza non stà tanto nelle architetture avveniristiche, nella capacità produttiva o nelle tecnologie all'avanguardia quanto nelle rigogliose foreste che ricoprono le montagne, le coste selvagge, le metropoli iper moderne e soprattutto nell'armoniosa convivenza di tutti questi aspetti. Il Giappone è una terra che può offrire emozioni e stimoli, spesso inattesi e imprevisi.



Osaka

dal 4 al 6 settembre



Seconda città del Giappone per popolazione e importanza economica, Osaka è l'antica Naniwa, importantissimo porto fluviale del VIII secolo. Antica e moderna allo stesso tempo, Osaka annovera molte attrazioni: la città è la culla del teatro delle marionette Bunraku, di cui ancora oggi è il centro nazionale.

Il quartiere della baia di Osaka ha conosciuto recenti interventi di sviluppo per ospitare grandi complessi di negozi e ristoranti. È diventato uno dei luoghi di frequentazione preferiti dai giovani della regione. In effetti, le attrazioni non mancano: il più grande centro commerciale industriale del Giappone, la più alta grande ruota panoramica del Giappone, il più grande acquario del mondo, l'unico parco divertimenti della Universal Studios al di fuori degli Stati Uniti. Le attrazioni non mancano in questo quartiere dinamico.

Il Castello di Osaka.

Il Castello di Osaka risale alla fine del XVI secolo e fu costruito nel 1586 da Toyotomi Hideyoshi, il signore della guerra che soggiogò il Paese. Incendiato e ricostruito a più riprese, il castello domina oggi, in posizione centrale, un grande parco di 6 ettari molto amato dagli abitanti della città, che vengono qui a passeggiare quando fioriscono i ciliegi, in primavera.



Il quartiere di Umeda

Nel distretto di Kita (Nord), il quartiere di Umeda è il punto di partenza di ogni visita a Osaka. Attorno al nodo ferroviario composto dalle stazioni delle linee JR, Hankyu e Hanshin e delle tre stazioni della metropolitana, si ergono una quantità di centri commerciali e grattacieli. Città erede di un ricco passato nel commercio tessile all'ingrosso, Umeda registra un'impressionante concentrazione di uffici, banche e alberghi. Il suo centro commerciale sotterraneo, il più grande di tutto il Giappone, forma di per sé un'intera città.

Shin Città di Umeda

Progettato dall'architetto Hiroshi Hara, questo complesso di edifici collega epoche diverse fra loro con la sua galleria di negozi in stile Anni Venti nel sottosuolo, e il suo giardino galleggiante al trentanovesimo piano del futuristico Umeda Sky Building, piattaforma aperta a 360 gradi. Vi si può accedere tramite un ascensore esterno e poi da una passerella che dà l'impressione di essere sospesi nel vuoto sopra la città.



Hep Five / Hep Navio

Centro commerciale di grande attrattiva per i giovani, Hep Five è meglio conosciuto per la sua grande ruota alta 106 metri che si eleva al di sopra del suo tetto. Da lassù si vede la città, il porto di Osaka e le montagne di Ikoma. Hep Navio, l'edificio gemello, è un centro commerciale tradizionale con al suo interno molti ristoranti.



Tennoji

Con il suo parco e un tempio che riveste grande importanza nella storia del Giappone, il quartiere Tennoji è un luogo di piacevoli passeggiate per rilassarsi dall'effervescenza della vita cittadina, particolarmente intensa a Osaka. Comunque, il divertimento non è mai lontano, e intorno alla Torre di Tsutenkaku, la tradizione festiva e culinaria della città

riprende appieno i suoi diritti.

Tempio di Shitenno-ji

Fondato dal Principe Shotoku nell'anno 593 dell'era cristiana, risulta essere il più antico tempio buddista del Giappone. Quando il Buddismo fece la sua comparsa in Giappone, il Principe e il suo clan adottarono immediatamente la nuova religione, il



che fu il pretesto per una guerra contro il clan Monobe. Il tempio sarebbe stato costruito per proteggere le statue scolpite dal principe Shotoku quando pregava per la sua vittoria. La pianta attuale è quella del periodo di Asuka ma, a causa di ripetuti

incendi, le parti più antiche datano del vicino XVII secolo.

Torre Tsutenkaku

Costruita sul modello della Tour Eiffel, è uno dei simboli di Osaka. L'osservatorio sulla sua cima offre una splendida vista sulla città. La Torre Tsutenkaku è al centro del vivace e popolare quartiere di Shinsekai ed è vicina a Jan Jan Yokocho.

Osaka è inoltre il luogo giusto dove gustare i piatti più apprezzati della cucina locale come lo yaki-niku, il fugu-nabe, il kushi-natsu e i famosissimi takoyaki.



Koyasan



Il Monte Koya (Kōyasan, 高野山) si trova a sud di Osaka, nella prefettura di Wakayama, regione del Kansai. A 900 metri di altitudine è uno dei principali centri monastici del Giappone, fondato dodici secoli fa dal monaco Kukai (774-835), conosciuto anche come Kobo Daishi, per lo studio e la pratica del Buddhismo Esoterico. È sede della setta del Buddhismo Shingon, introdotto in Giappone nell'805 proprio da Kobo

Daishi, una delle più importanti figure religiose giapponesi. Dopo aver viaggiato in Giappone per anni alla ricerca di un posto adatto a diventare il centro della sua religione, Kobo Daishi trova il luogo ideale proprio nel Monte Koya dove comincia a costruire il complesso templare Garan nell'826. Da quel momento decine di templi verranno fondati sul Monte Koya. Il tempio più importante è il Kongobu-ji, la sede principale del Buddhismo Shingon, che insieme al complesso chiamato Garan e all'area Okunoin (famosa per il suo cimitero immerso in una foresta di cedri) rappresentano i luoghi più significativi di Koyasan.



Koyasan è uno dei luoghi più sacri del Giappone e nel 2004 è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO come parte del "Sacred Sites and Pilgrimage Routes in the Kii Mountain Range" insieme a Yoshino, Omine e Kumano Sanzan.



Kyoto

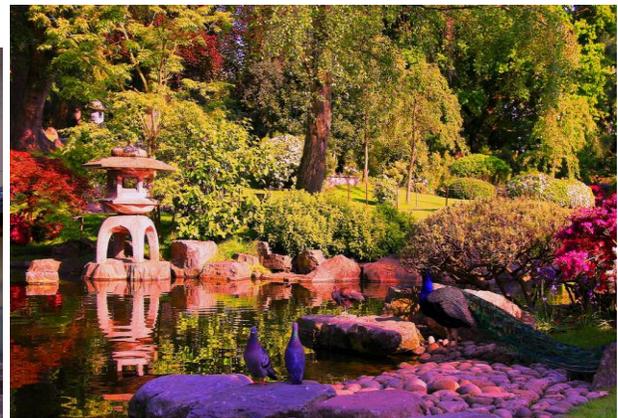
dal 6 al 10 settembre



Kyoto, Fondata nel 794, fu capitale dell'impero Nipponico per più di un millennio; è stata il centro culturale del Giappone per centinaia di anni. A differenza della capitale Kyoto fu risparmiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, permettendole di conservare un patrimonio artistico di eccezionale rarità. Il Palazzo imperiale, rappresentazione della quintessenza della semplicità architettonica, è detto anche Gosho ed ospita interni con arazzi in seta e pannelli dipinti che comunicano un senso di profonda solennità cerimoniale. All'interno del complesso l'elegante giardino di Oikeniwa.

Gion Corner, nelle vicinanze di Shijio-Kawaramachi, è il luogo ideale per scoprire il

teatro e le arti tradizionali giapponesi: è il più antico quartiere di geishe e dei divertimenti di Kyoto. Qui si possono ancora trovare le antiche cahya, le case da tè, la machiya, botteghe con annesso negozio, ed i ryokan oltre ai ristoranti in stile antico. Con le sue antiche facciate in legno e le immancabili lanterne, Gion è uno degli ultimi luoghi dove poter sbirciare le maiko, le apprendiste geisha, e le geishe professioniste





Kyoto è soprattutto spiritualità e templi: il tempio Sanjunsangendo si distingue per le sue 1.001 statue in legno dorato della dea Kannon, la dea della misericordia; il tempio Kyomizu-dera, famoso per la complessa struttura sostenuta da palafitte in legno, che domina sulla splendida valle e la città,

nonché per la cascata Otowa nota per le sue proprietà purificatrici; il Tempio Ginkaku-ji, il padiglione d'argento, che deve la sua fama all'incantevole architettura ed ai giardini paesaggistici minimalisti; il Tempio Kikaku-ji, lo splendido Padiglione d'Oro, in netto contrasto con il Tempio Ryoan-ji, il cui giardino zen incarna l'essenza della semplicità.

Il Santuario di Fushimi-Inari-jinja è uno dei più famosi santuari shintoisti del paese. Attira l'attenzione soprattutto per la presenza di innumerevoli piccoli torii (una sorta di portico), offerti dai fedeli. Si trovano sulla collina, formando un tunnel di 4 km di lunghezza.



Da non perdere la Villa Imperiale di Katsura, nei quartieri occidentali della città, considerata uno dei gioielli più preziosi dell'architettura e del giardino tradizionale giapponese e La Villa Imperiale di Shugakin, realizzate durante lo shogunato



Tokugawa e luogo di ritiro dell'imperatore Go-Mizuno.

Nei dintorni di Kyoto troviamo Arashiyama, la destinazione preferita dalla corte imperiale per quanto riguardava le passeggiate. Il paesaggio conserva tracce di quell'epoca e, tutt'oggi, si può passeggiare in una foresta di bambù oltre a visitare i

numeriosissimi templi e i noegozi di artigianato tradizionale.

Escursione a Nara

Nara, antica capitale del Giappone, fu culla di arte, letteratura e cultura. L'attrazione di maggior interesse ci concentra nel Parco, noto anche come parco dei Cervi, per la presenza di oltre 1.500 esemplari e considerati sacri. Al suo interno il tempio Todai-ji, che ospita il Grande Buddha in bronzo, il Daibutsuden è la costruzione in legno più grande del mondo.



Altro luogo di grande interesse è il Santuario Kasuga, uno dei santuari shintoisti più famosi del paese. Gli edifici rosso vermiglio creano un contrasto sorprendente con la vegetazione circostante, arricchito da oltre 1.500 lanterne in pietra disposte lungo il perimetro e dalle lanterne appese.



Nella parte ovest della città c'è il tempio Kofuku-ji con la sua pagoda a 5 piani che si riflette nelle acque dello stagno Sarusawa. Infine il tempio Horyu-ji, un complesso di grande bellezza, dichiarato patrimonio dell'Unesco ed uno dei luoghi di culto più importanti di tutto il paese. Eretto nel 607 e composto da una quarantina di edifici, il tempio Horyu-ji, è l'edificio in legno più antico al mondo.



Kanazawa

dal 10 all'11 settembre

Un viaggio a Kanazawa è come tuffarsi per magia nel Giappone del periodo feudale. Le strade su cui si affacciano le case signorili, gli antichi quartieri del piacere, il castello e il magnifico giardino Kenrokuen, ne fanno una delle mete più affascinanti. Kanazawa è anche un vero e proprio scrigno dell'artigianato artistico: ci sono i kimono di seta Kaga-Yuzen, le ceramiche di Kutani e Ohi, le lacche Wajima trattate sia in foglia che in polvere d'oro.

Alla grande raffinatezza di questa città contribuiscono anche spettacoli assai prestigiosi di Nō, come pure la famosa cucina tradizionale. Si potrebbe visitare il Santuario di Oyama Fu costruito nel 1599 in onore del primo signore della famiglia dei Maeda. La struttura della sua porta a tre livelli, in stile olandese e con vetrate nella parte superiore, ne fa un'opera di grande rilievo. La realizzazione di questa porta, che viene chiamata Shirmon, risale alla fine del XIX secolo. Parco di Kenrokuen: Considerato uno dei tre giardini più belli di tutto il Giappone, questo parco paesaggistico di 10 ettari è stato creato nel 1676. A quel tempo era il giardino esterno al castello di Kanazawa. Deve il suo nome di "Giardino dei sei elementi combinati" alle sue sei qualità: immensità, solennità, accurata progettazione, venerabilità, freschezza (per i corsi d'acqua che lo attraversano) e paesaggi incantevoli.



Takayama

dall'11 al 12 settembre



Takayama è un antico borgo feudale noto per le sue vecchie case di legno, allineate e uniformi in altezza, che conferiscono alle strade un aspetto di ordine e bellezza. La città è nota anche per il festival che si tiene ogni anno in primavera e in autunno. Il festival risale al XVI secolo ed è uno dei tre festival più grandi e belli del Giappone. Il centro

della città vecchia di Takayama è un luogo vivace. Le tre principali vie di Sanmachi Suji sono strette e piene di negozi di oggetti tradizionali, di botteghe artigiane, osterie e birrerie (contraddistinte da una palla di aghi di cedro penzolante all'esterno). Ci sono anche molti ristoranti che offrono specialità locali o negozi di antiquariato specializzati in arti popolari antiche. In tutto il quartiere sono presenti numerosi piccoli musei, ospitati in edifici tanto interessanti da visitare quanto le mostre stesse.

Tutte le strade di Hida-Takayama raccontano la storia di questa città che ha preservato l'atmosfera di una città castello. Con le sue finestre a bovindo e le tettoie collegate delle case dei mercanti a Sanmachi Suji, con i templi buddhisti e shintoisti di Higashiyama che hanno resistito agli eventi della storia e con la riproduzione dei tradizionali villaggi agricoli delle montagne di Hida con i loro tetti spioventi presso il Villaggio del Folclore di Hida, la città è un autentico luogo che merita di essere visitato.



Dormire in Ryokan

Una soluzione di soggiorno molto particolare e senz'altro affascinante è dormire nei ryokan. Se ne contano circa 65mila in tutto il Giappone, di cui 1865 sono di livello elevato e appartengono alla Japan Ryokan Association.



Cos'è un ryokan è presto detto: è la quintessenza dell'arte orientale dell'ospitalità, a primo impatto probabilmente manierosa, ma decisamente coinvolgente. Sono hotel rurali tradizionali giapponesi, situati esclusivamente lungo le strade provinciali del paese, volutamente fuori mano a garantire una maggiore riservatezza e tranquillità. Risalgono a centinaia di anni fa e

mantengono ancora intatti elementi tradizionali come i pavimenti formati da tatami, le porte scorrevoli e le rifiniture interne in legno.

Anche le versioni più moderne del ryokan tengono primariamente conto della tradizione da preservare e consegnare all'ospite. Il soggiorno in un ryokan prevede anche i pasti che spesso vengono serviti in camera e non rappresentano solo una comodità, ma sono un elemento essenziale del soggiorno. Si cena alla maniera



giapponese con diverse portate che includono zensai, l'antipasto, otsukuri, pesce crudo, nimomo, cibo bollito, yakimono, cibo alla griglia, nabemono, cibo cucinato al momento sulla tavola, agemono, cibo fritto, suimono, cibo in agrodolce, shokuji, riso, knonomo, sottaceti giapponesi, e mizugashi, frutta. Ingredienti freschi, prodotti locali e piatti stagionali

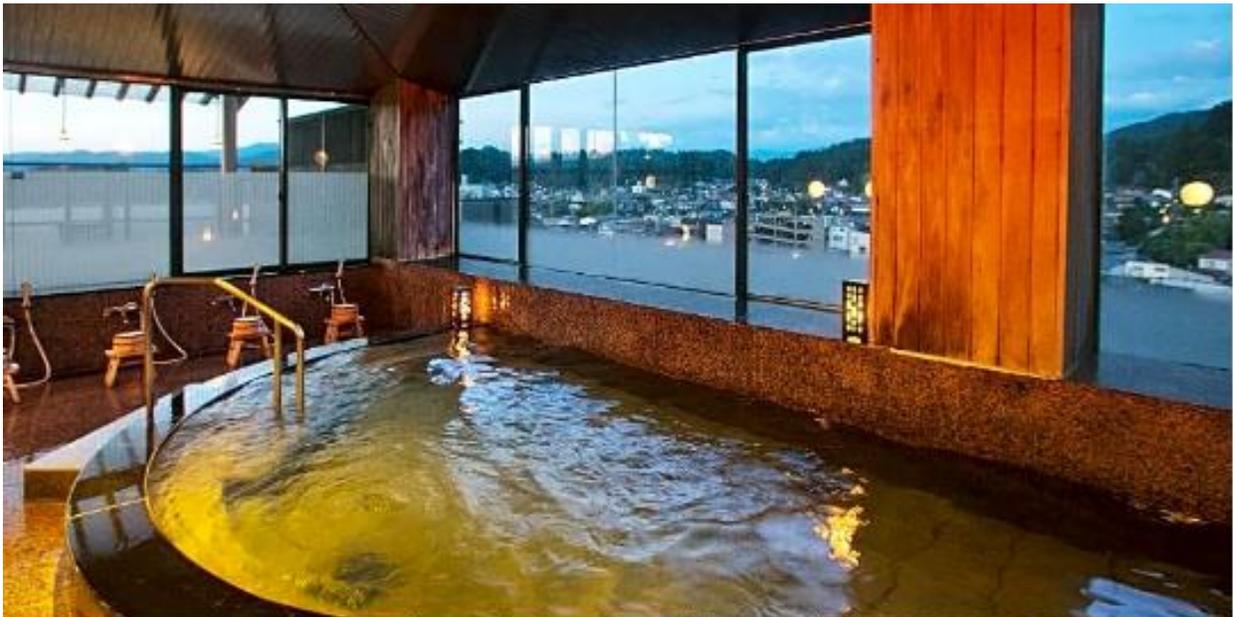


costituiscono le regole prime della ristorazione nei ryokan. Immane la degustazione del sake, infuso locale, sapore inconfondibile del Giappone.

Le usanze locali prevedono per la colazione riso al vapore, zuppa di miso, pesce grigliato, uova fritte, nori (alghe) e sottaceti giapponesi anche di prima mattina.

Tra le caratteristiche senz'altro più piacevoli di soggiorno in ryokan, ci sono gli onsen, ovvero i bagni termali pubblici giapponesi che spesso usano l'acqua calda proveniente da sorgenti vulcaniche naturali. Questi bagni sono molto amati dai Giapponesi, e molto frequentati. Quelli termali presenti nei ryokan non sono utilizzati solo per la pulizia personale ma anche per il rilassamento fisico e mentale.

Le vasche (di vario tipo, in cipresso giapponese, marmo o granito, o con cascate artificiali) sono collocate di fronte a finestre panoramiche che si affacciano su giardini lussureggianti lasciando intravedere quasi sempre scenografici orizzonti di montagna o viste sul mare.



Shirakawa-go

Shirakawa-go è un piccolissimo villaggio tra le montagne, famoso per il Gassho-zukuri minka-en, case contadine tradizionali con tetti in paglia (gassho "mani giunte in preghiera" dalla forma delle falde del tetto). Grazie alle case tradizionali costruite in stile gassho-zukuri, questi villaggi sono stati dichiarati nel 1995 Patrimonio mondiale dell'umanità. La caratteristica principale di queste case di legno è il tetto di paglia spiovente triangolare, simile nella forma a delle mani congiunte (gassho), necessario per far fronte al peso della neve, abbondante in questa regione. Si tratta di case di ampie dimensioni, lunghe 18 metri e larghe 10, a quattro piani, in cui convivono diverse generazioni. L'ultimo piano è



tradizionalmente destinato all'allevamento dei bachi da seta. Ogni stagione infonde al villaggio un aspetto diverso: neve e case illuminate in inverno, ciliegi in fiore in primavera, alberi rosso scarlatta in autunno, senza dimenticare la spettacolare esercitazione anti-incendio dell'ultima domenica di ottobre, durante la quale il villaggio viene annaffiato da potenti getti d'acqua. Un

osservatorio costruito nel castello di Ogimachi offre un bel panorama sul villaggio. Esiste la possibilità di alloggiare in una delle case in stile gassho-zukuri; il villaggio ospita infatti 25 minshuku e 14 ryokan aperti proprio in questo tipo di abitazioni. Si può visitare il Museo all'aperto del villaggio in gassho-zukuri, 25 case abbandonate in stile gassho-zukuri sono state spostate e aperte al pubblico allo scopo di offrire una visione della vita tradizionale. In alcune di queste case, è possibile assistere a dimostrazioni e partecipare a laboratori di arti tradizionali, come ad esempio di tintura o di tessitura, o di scoprire le tecniche di fabbricazione della soba (pasta di grano saraceno).



Dormire in Minshuku

Un'altra soluzione originale di soggiorno che vi permetterà di scoprire in modo più approfondito il Giappone, è quella di scegliere di alloggiare nei cosiddetti "minshuku". L'equivalente giapponese della camera degli ospiti, il minshuku è un edificio civile, le cui camere in affitto sono parte integrante della casa stessa.

Si tratta dell'equivalente nipponico dei bed and breakfast ma con alcune differenze sostanziali. Gli arredi e la sistemazione sono in stile giapponese (quindi camere in tatami dove si dorme su futon), è solitamente prevista sia la cena che la prima colazione e le strutture sono molto piccole (inteso come numero di

camere). Il cibo è semplice (la cucina è "casereccia") e, dettaglio importante, pernottare in questo tipo di strutture, vi darà la possibilità di entrare in contatto con famiglie giapponesi (che solitamente gestiscono direttamente le strutture). Le camere hanno spesso il bagno condiviso.

Giacché sono a conduzione familiare, i minshuku offrono un confort largamente minore rispetto agli hotel tradizionali. Per fare un esempio, al mattino gli ospiti sono invitati a richiudere il proprio letto e a sistemarlo in un armadio a muro, come se facessero parte della famiglia. Inoltre, non offrono i servizi che invece

fornisce un hotel di tipo tradizionale, come gli asciugamani e gli yukata.



Tokyo

dal 12 al 16 settembre



Tokyo con i suoi 12 milioni 640 mila abitanti rappresenta uno dei più grandi poli urbani del mondo. La sua storia ha origini antiche che risalgono al lontano 1603, quando Tokugawa Ieyasu instaurò lo shogunato da cui ebbe inizio un prospero sviluppo. Al tempo Tokyo veniva chiamata Edo e con l'avvento del XVIII° secolo la popolazione superò la cifra di un milione

di abitanti. Il Palazzo imperiale, conosciuto un tempo come il Castello di Edo è ancora circondato da profondi fossati scavati all'epoca della sua costruzione e il muro di cinta è interrotto ad intervalli regolari da maestose porte ed antiche torri di guardia. Il Nijubashi, un elegante ponte a due archi, conduce all'ingresso principale, aperto al pubblico in occasioni speciali.



Da non perdere, il quartiere di Ginza, famoso in tutto il mondo per l'eleganza dei negozi e lo sfavillio delle insegne multicolori e quello di Ueno, con l'omonimo parco, il più grande della capitale, che ospita numerosi musei e attrazioni, diventato fulcro artistico e culturale della città. Per un tuffo nell'antica Tokyo, niente di meglio che una visita ad Asakusa; le sue innumerevoli stradine sono fiancheggiate da



vecchie case e botteghe di artigiani che realizzano articoli tradizionali da generazioni. Il tempio Senso-ji, dedicato alla dea Kannon, rappresenta una delle mete imperdibili di una visita a Tokyo

Escursione a Nikko

Nikko, a due ore di treno da Tokyo, è sia una meraviglia di bellezze naturali, sia il luogo di insuperabili capolavori architettonici del Giappone. E' il luogo dove si può



visitare uno dei più bei lavori architettonici del Giappone: il Toshogu Shrine, un grandissimo santuario per il quale furono impiegati 15.000 artigiani, tra i più esperti carpentieri, scultori e pittori di tutta la regione. Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

dal 1999, il Santuario di Toshogu fu costruito nel 1636 in memoria di Ieyasu, fondatore dello shogunato Tokugawa ed è l'attrazione principale di Nikko. A differenza di altri santuari scintoisti, caratterizzati da un tipo di architettura

purificata e in perfetta fusione con il paesaggio circostante, questo santuario sprigiona un'esuberanza di colori, di applicazioni di lamine d'oro e di sculture di ogni genere. In particolare, esso custodisce la



famosa scultura delle Tre scimmie della saggezza: "non odo ciò che non si deve udire, non dico ciò che non si deve dire, non vedo ciò che non si deve vedere", così come quella del Gatto dormiente.

Da non perdere anche il Tempio di Rinno-ji, fondato nell'anno 766 dall'eremita buddhista a cui si deve il sito di Nikko, il tempio è un paradiso di pace nel cuore delle montagne. È famoso per le sue tre statue di Buddha coperte di lamine d'oro e per il bellissimo giardino giapponese di meditazione.



Escursione Monte Fuji/Hakone

Hakone, a 1 ora e 30 minuti di treno dalla stazione di Shinjuku di Tokyo, è nota per le sue terme. La città è incastonata nella splendida regione montagnosa che ospita il Parco Nazionale di Fuji-Hakone-Izu. Il Museo Chokoku-no-mori è uno dei luoghi più interessanti da visitare. Espone all'aperto centinaia di sculture di artisti giapponesi e occidentali del XIX e del XX secolo. Gora, situata in una fermata sulla linea Hakone Tozan, è il centro della regione di Hakone. La funivia che passa per Sounzan porta a Owakudani, soprannominata la Grande Valle Bollente, dove getti di vapore acqueo e zolfo sgorgano dalle fessure nascoste nella roccia.

Da Togendai, ci si può rilassare imbarcandosi per una crociera sul Lago di Ashino-Ko, il quale offre splendide vedute del Monte Fuji.

Con i suoi 3776 metri di altitudine, il Monte Fuji è la montagna più alta del Giappone nonché il simbolo per eccellenza del paese. Una passeggiata dalla città di Hakonemachi sul viale Cedar conduce alla vecchia barriera di Hakone. Questo punto di controllo garantiva la sicurezza della città di Edo (l'odierna Tokyo), al tempo capitale dello shogunato. I resti e i documenti storici sono messi a disposizione di chiunque voglia consultarli.



Escursione Kamakura

Kamakura, a circa 1 ora di treno da Tokyo (55 minuti con la linea JR Yokosuka - stazione di Kita-Kamakura o di Kamakura) è una piccola città costiera, ricca di templi, con un'atmosfera accogliente. Della presenza del governo feudale che si



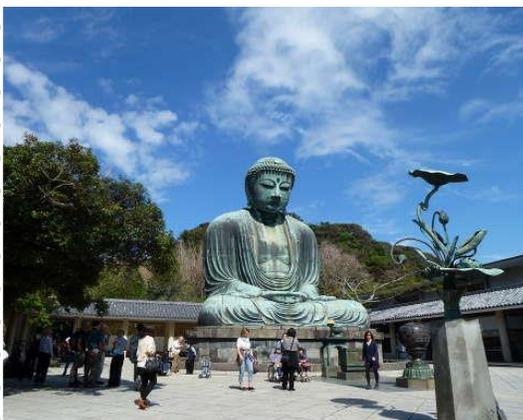
insediò in questa città nel 1192, Kamakura conserva ancora un patrimonio storico di fondamentale importanza. Il modo migliore per scoprire Kamakura è addentrarsi nelle sue strade. I 5 grandi celebri templi della città trasportano dolcemente il visitatore nel XII secolo, in pieno periodo Kamakura.

Il Tempio di Engaku-ji fu costruito nel 1282 per ricordare i soldati giapponesi e mongoli morti durante il tentativo di invasione mongola del Giappone.

Il Tempio di Kencho-ji, costruito nel 1253, è di ispirazione cinese. Il Santuario di Tsurugaoka Hachimangu si trova vicino alla stazione ferroviaria di Kamakura. L'edificio principale del santuario, chiamato "Hongu", si apre su una magnifica vista della città di Kamakura. Il Museo del Patrimonio nazionale di Kamakura ospita più di 2000 tesori provenienti dai Templi di Kamakura e rinnova le mostre ogni mese.



Tuttavia, l'attrazione principale di Kamakura resta senza dubbio il Grande Buddha di bronzo. Il Grande Buddha di Kamakura (Kamakura Daibutsu) è una statua in bronzo di Amida Buddha, che si trova sui terreni del tempio Kotokuin. Con



un'altezza di 13,35 metri, è la seconda più alta statua di bronzo del Buddha in Giappone, superata solo dalla statua a Nara nel tempio Todaiji.

Il Tempio di Hase-dara, famoso per il suo edificio principale di legno e il suo magnifico giardino in stile giapponese, regna col suo splendore su tutta la città. L'isola di Eno-shima, una piccola isola di 4 chilometri di perimetro, galleggia dolcemente nella baia di Sagami.

Le Terme (Onsen) a Tokyo



Naturalmente una delle esperienze che non si vuole perdere durante un viaggio in Giappone è quella di passare del tempo in un onsen. L'onsen, a grandi linee, è una specie di stazione termale, un posto dove si sta a mollo in acque calde con proprietà benefiche. Dietro questa parola però, nella cultura giapponese, c'è un intero universo, non si tratta semplicemente di lavarsi

o di "farsi un bagno caldo" ma è una vera e propria tradizione culturale. Gli onsen esistono di varie tipologie, la principale differenza è tra quelli con le vasche all'aperto (rotenburo) e quelli con solo vasche coperte (uchiyu). Altra differenza è tra quelli "misti" (in cui non c'è separazione tra uomini e donne, ormai non ne sono rimasti moltissimi) e quelli invece con una parte per le donne e una per gli uomini. Avrete poi sentito nominare i ryokan, che sono locande con onsen. Gli onsen esistono di tantissime "dimensioni" : ci sono quelli con vasche naturali di centinaia di metri, e quelli invece con piccole vasche al coperto in cui stanno massimo 4-5 persone. L'acqua calda è di provenienza geotermica, nel senso che è acqua che scaturisce già calda dalla terra. Essendo il Giappone un paese con ricca attività vulcanica, gli onsen sono molto diffusi e utilizzati sin dall'epoca Meiji.



Terme all'aperto Spa LaQua Koishikawa Hot Springs

E' uno dei più grandi complessi termali di Tokyo alimentate da una sorgente calda che si trova oltre 1.700 metri sotto terra. Le terme sono aperte anche durante la notte, quindi dopo una giornata di visite, la sera ci si può rilassare alle terme!!!

Le Oedo Onsen Monogatari

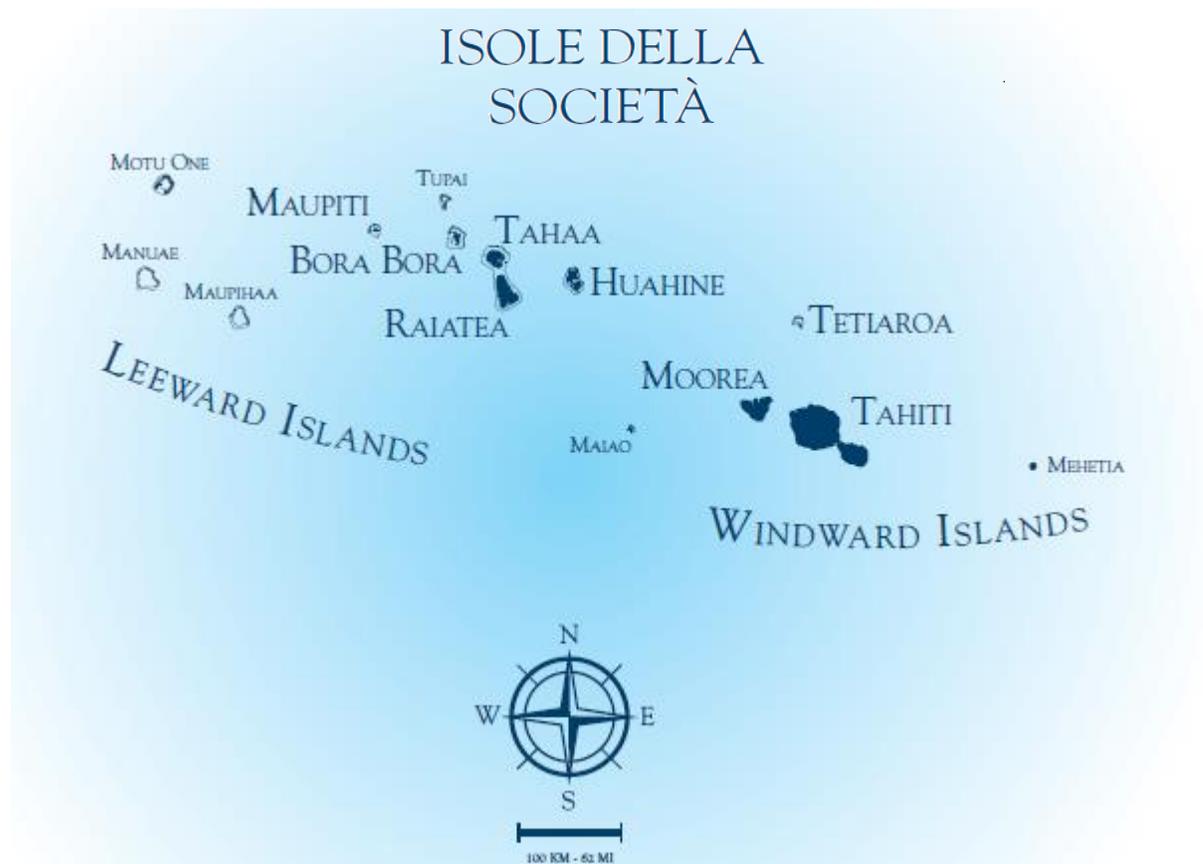
Alimentate da una sorgente di acqua calda che si trova oltre 1.400 metri sotto terra, sono costruite per far calare il visitatore nell'atmosfera dell'antica Edo. All'esterno, seguendo un sentiero circondato da alberi, ci si imbatte nel percorso per stimolare la circolazione di gambe e piedi. Tra le particolarità vengono suggeriti i bagni di sabbia e la sauna da gustarsi stando sdraiati sulle pietre. è invece compreso nel prezzo l'ingresso alla sauna classica e ai bagni termali, disponibili sia all'aperto che all'interno.

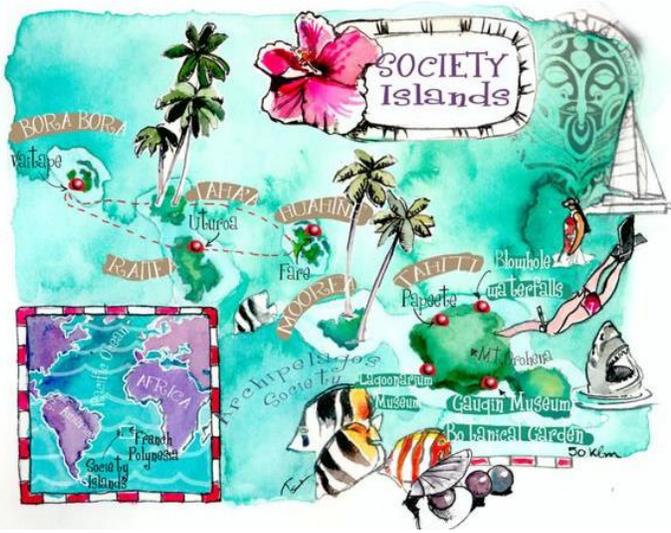


POLINESIA FRANCESE

Tahiti, Moorea

dal 16 al 23 settembre





Viaggiare da un'isola all'altra, combinare il rigoglioso delle isole vulcaniche con le bianche spiagge delle isole coralline, realizzare il sogno di un viaggio di nozze in Paradiso. Un viaggio eccezionale.

Narra la leggenda che le isole della Polinesia Francese furono create da un enorme banco di pesci negli abissi dell'oceano. Un giorno il dio "Manu" (un'invocazione) navigava per mare insieme ai suoi fratelli e decise di

pescare. Pescò così a lungo che i suoi fratelli, esausti, si addormentarono. Maui iniziò a cantare per infondere energia alla sua canna da pesca e all'improvviso senti uno strattone alla lenza, troppo forte per essere soltanto un pesce! Svegliò i fratelli e insieme a loro, dopo una lotta accanita, riuscirono a pescare quello che pensavano fosse un enorme pesce. Ma non era affatto un pesce, era un'isola! Gli altri pesci che erano rimasti impigliati riuscirono a liberarsi e a scappare in mare. Secondo la leggenda è da quel giorno che le isole della Polinesia ebbero origine, spargendosi per quell'immensa area dell'oceano detta "Moana Nui".

Centinaia di 'isole incantate' raggruppate in cinque arcipelaghi nell'Oceano Pacifico, ricche di bellezze naturali, lontane dalla nostra modernità e dalle nostre abitudini. Solo a nominarle si evocano paradisi da sogno dove il clima è mite tutto l'anno. Le isole icona della Polinesia Francese sono sicuramente Tahiti con la capitale Papeete, cuore pulsante della vita polinesiana, Moorea, un'isola particolarmente verde e lussureggiante e Bora Bora, celebre per gli incredibili colori dei fondali, per la ricchezza della fauna marina e per i numerosi piccoli motu che la circondano.

Ma accanto a queste, esistono tantissime altre isole ancora poco toccate dagli itinerari di viaggio classici dove immergersi nella più autentica ospitalità ed atmosfera polinesiana come Huahine, con il fascino antico dei suoi marae, gli antichi siti archeologici, Manihi, famosa per le perle nere, Taha'a e Raiatea caratterizzate da un'acqua cristallina ed altre ancora di eguale bellezza, oltre alle più rinomate Tikehau e Rangiroa.





Coronata da un cerchio di cime maestose, Tahiti, la più grande isola della Polinesia Francese, svetta sull'oceano come una regina orgogliosa e imponente. L'entroterra montagnoso è adornato da vallate mistiche, corsi d'acqua chiara e alte cascate. La maggior parte della popolazione dell'isola risiede vicino al litorale, lasciando l'interno quasi inviolato e primitivo, nonostante la prossimità di Papeete, la movimentata capitale. Papeete significa "catino dell'acqua" e un tempo era luogo di ritrovo dove i Tahitiani vi si recavano per riempire d'acqua le zucche svuotate. Oggi Papeete, punto di riferimento della nazione, vanta resort di lusso, spa, ristoranti raffinati, nightclub, frenetici mercati, musei, negozi di perle e boutique. Tahiti...basta la parola... per definire il paradiso del mondo.





COSA VEDERE A TAHITI



• Il mercato di Papeete

Il grande mercato pubblico di Papeete è il cuore vivo e autentico della città. Aperto tutti i giorni dalle 6.00 alle 17.00, è particolarmente animato nelle prime ore del mattino. Da non perdere la parte del mercato dedicata a fiori, frutta e verdura: tiare Tahiti, taina, tipanier e altre specie colorate vi inebrieranno con il loro profumo esotico. Per lo shopping, l'appuntamento è al piano superiore del mercato dove vi attendono tutti i prodotti tipici dell'artigianato polinesiano: parei, copricapo, borse e cesti, oggetti lavorati in legno, tessuti e "Tifai'ai", sontuosi copriletti cuciti a mano.

• Il municipio di Papeete

Costruito in stile coloniale, trae i suoi spunti architettonici dal palazzo della regina Pomare IV.

• La Cattedrale Notre-Dame a Papeete

Costruita nel 1875 e restaurata nel 1987 è arricchita da splendide vetrate che coniugano uno stile moderno e suggestioni antiche. Di grande interesse è anche il Tempio Cinese a Marnao con le particolari tegole in ceramica che adornano la pagoda.

• Il Faro a Point Venus

Costruito nel 1867 dagli abitanti dell'arcipelago delle Gambier, fu il punto di approdo della maggior parte degli esploratori che sbarcarono qui alla fine del XVIII secolo. James Cook gli diede l'attuale nome in onore ai suoi studi sull'eclissi solare del 1769. Il faro sovrasta una splendida spiaggia nera.

• Il Museo della perla Robert Wan

Alla scoperta delle perle attraverso l'arte, la storia, la mitologia, la filosofia e la religione polinesiana.

• Il Museo di Tahiti e le sue Isole, Te Fare Manaha

Reperti e ricostruzioni della vita polinesiana portano i visitatori alla scoperta di Tahiti e le sue Isole prima dell'arrivo dei missionari.

• Il passo di Taharaa

Situato sulla costa nord, questo punto panoramico offre una vista magnifica della costa est fino a Papeete, mentre in lontananza si scorge il profilo di Moorea. Straordinario al tramonto.

• La casa di James Norman Hall

Questa residenza ripropone l'ambiente quotidiano in cui ha vissuto questo eroe della prima guerra mondiale, avventuriero, poeta e scrittore insigne della letteratura americana contemporanea.

• Il Museo Paul Gauguin

Eccezionale retrospettiva ed omaggio alla vita ed alle opere di Paul Gauguin.



VIVERE IL MARE A TAHITI



In vela

Ad Arue, lo **Yacht Club Tahiti** offre sia una marina sia una scuola di vela.

La **Marina Taina** a Punaauia, a un passo dai grandi hotel, accoglie alcune grandi imbarcazioni ideali per organizzare uscite di pesca d'altura e crociere.

Surf/Windsurf

Il surf, antico sport Polinesiano, con la grande carica di adrenalina che da sempre lo accompagna, rimane un'attività di fascino indiscusso. Tahiti è una delle sedi più importanti per le competizioni internazionali. Le onde superbe a **Teahupoo** (sulla penisola), famose per i loro *tubes*, rappresentano da sempre una sfida e un traguardo ambizioso per i migliori surfisti del pianeta. I meno esperti potranno comunque divertirsi con le onde di **Papara** o del canale di **Taapuna**, che si infrangono sulla costa ovest tra maggio e novembre, o quelle di **Papenoo** sulla costa est, tra novembre e marzo.

Immersioni

La straordinaria e unica varietà dell'universo sottomarino di Tahiti è senza dubbio stupefacente per la diversità e la bellezza dei suoi siti, relitti, e strapiombi.

• Incontri ravvicinati con...

- Balene: da luglio a novembre
- Squali: tutto l'anno in alcuni siti
- Relitti: goletta in legno e il Catalina, affondati tra gli anni '60 e '70.

• Le grotte di Hitiaa

Si parte in 4x4 e si prosegue a piedi alla scoperta dei *lavatubes*, strette gallerie di origine vulcanica, che raccolgono l'acqua che proviene da infiltrazioni e creano spesso delle cascate.

• Il campo da golf Olivier Breud ad Atimaono

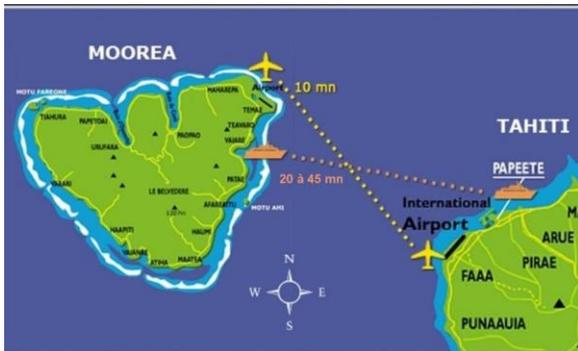
Progettato e realizzato su una piantagione di cotone e caffè che comprendeva anche una distilleria di rum, questo campo a 18 buche conserva uno stile coloniale "retro".





Moorea

Moorea si erge magicamente dall'oceano come una cattedrale. Alta, stagliata, dalle guglie verdi, coronata da nubi. Come poetici fili le cascate precipitano da scogliere ricoperte di felci. Campi tranquilli fiancheggiati da pinnacoli di verde smeraldo vi faranno stupire davanti alla bellezza della natura e la laguna azzurro brillante di Moorea farà rivivere gli idilli dei vostri sogni sui mari del sud. Case dal color pastello circondate da giardini di ibisco e uccelli del paradiso, circondano l'isola come una collana di felci e semplici villaggi eleveranno i vostri sensi e vi faranno pensare che...questa è vita! *La vie heureuse*, la vita felice, come dicono a Tahiti. La bellezza di Moorea è indimenticabile.



Le acque placide della laguna e i venti alisei che soffiano ogni anno da aprile a ottobre consentono molte attività: canoe a bilanciere, paddle boarding, kite boarding, sci d'acqua e perfino surf. Moorea è anche considerata il paradiso dei subacquei, i quali si innamorano immediatamente della barriera corallina e della colorata vita marina. Facendo immersioni o snorkeling è possibile incontrare pastinache, squali e tartarughe marine immerse in una laguna cristallina dalle mille sfumature di blu. Sulle montagne, il panorama è sovrastato da otto cime con un antico cratere vulcanico divenuto oggi una valle lussureggiante. Si tratta dell'area perfetta per fare escursioni a piedi, a cavallo, su quad o a bordo di una jeep.



Separata da Tahiti dal cosiddetto "mare della luna", Moorea è un'isola vulcanica circondata dalla barriera corallina e da una laguna dal blu intenso. Raggiungibile con 5 minuti di volo da Papeete oppure con 30 minuti di traghetto, è un'isola tranquilla, ospitale e lussureggiante, che offre un interno

spettacolare con scenografici vallate di verde intenso, ricchi corsi d'acqua e cascate.

La tradizione dice che Moorea sia stata la pinna dorsale del grande pesce che era Tahiti.

il Dio Hiro, bramava di possedere il Monte Rotui, e una notte lo rubò per portarlo a

Raiatea. Ma il guerriero Pai, da Tahiti, glielo impedì, lanciando la sua lancia, che attraversò

quello che ora è il monte Moua puta, la Montagna bucata. laguna-punta-ovest

Anticamente chiamata Eimeo, l'isola fu battezzata Moorea (Moo= lucertola rea=gialla) in

periodo premissionario. I primi missionari protestanti si installarono a Papetoai, dove

costruirono il primo tempio e stamparono la prima Bibbia in Polinesia. Sino alla seconda

guerra mondiale, l'economia era basata sulla coltivazione del cocco, vaniglia e caffè.

Oggi giorno, benché l'agricoltura sia ancora importante (ananas, papaie) molta gente lavora

a Tahiti, spostandosi quotidianamente in ferry.

La bellezza delle baie di Cook e di Opunohu contribuiscono a creare un panorama unico

che non solo attira i visitatori ma anche i tahitiani, che la utilizzano come luogo di

villeggiatura; non mancano per questo

numerose lussuose ville situate lungo

le tante spiagge che la circondano.

Lasciatevi incantare dalla bellezza di

Moorea con il suo scenario

mozzafiato e l'atmosfera piacevole

e rilassata.

Questa gemma naturale è adatta sia

a chi vuole rilassarsi sia a chi

desidera scoprire la sua

indimenticabile vita marina. Il dolce

ritmo della vita e il fascino senza



tempo di questa terra incantano immediatamente i viaggiatori: baie sontuose, la Baia di Cook e la Baia Opunohu, così come il lussureggiante paesaggio montuoso che si staglia in contrapposizione al blu cristallino della laguna. Resort e pensioni sono sorti su spiagge immacolate, tra giardini fioriti o sulla laguna stessa, dando ai turisti l'opportunità di scoprire il meglio dello spirito di Moorea.



Un parco giochi naturale

Le acque placide della laguna e i venti alisei che soffiano ogni anno da aprile a ottobre consentono molte attività: canoe a bilanciere, paddle boarding, kite boarding, sci d'acqua e perfino surf. Moorea è anche considerata il paradiso dei subacquei, i quali si innamorano

immediatamente della barriera corallina e della colorata vita marina. Facendo immersioni o snorkeling è possibile incontrare pastinache, squali e tartarughe marine immerse in una laguna cristallina dalle mille sfumature di blu. Sulle montagne, il panorama è sovrastato da otto cime con un antico cratere vulcanico divenuto oggi una valle lussureggiante. Si tratta dell'area perfetta per fare escursioni a piedi, a cavallo, su quad o a bordo di una jeep.



Atmosfera polinesiana

Colorata, fiorita e radiosa, l'isola di Moorea è un piacere per i sensi. I visitatori possono trascorrere il loro tempo tra magnifici giardini e spiagge di sabbia bianca, miriadi di fiori e piantagioni di ananas, guardando i pescatori sulle loro canoe o ascoltando il suono dell'ukulele seduti sotto un albero di pūrau (*Hibiscus tiliaceus*). Momenti da ricordare per sempre, in una cornice ineguagliabile.

Nuotare con i delfini al Moorea Dolphin Center



Il Moorea Dolphin Center, situato all'interno dell'Intercontinental Moorea Resort and Spa, è una splendida opportunità per le famiglie (età minima 3 anni) e per gli appassionati di delfini per incontrare questi animali in un contesto affascinante ed educativo. Alcuni programmi consentono addirittura di nuotare con loro, sempre in piccoli gruppi. Un'opportunità irripetibile per avvicinarsi a

questi splendidi mammiferi marini in tutta sicurezza.

La migrazione eterna

Ogni anno, da luglio a novembre, le megattere (*Megaptera novaeangliae*) migrano dalle fredde acque dell'Antartico dove si nutrono alle calde acque di Tahiti e delle sue isole. Questo è il luogo ideale per dare alla luce i loro piccoli e svezzarli, al riparo dai predatori. Gli adulti misurano dai 15 ai 18 metri. A dispetto delle loro dimensioni, il movimento delle loro enormi pinne pettorali è molto aggraziato.

Alla nascita, i piccoli misurano circa 4,50 metri. Durante la prima settimana di vita, i neonati possono arrivare ad accumulare 100 kg al giorno e questo grazie al fatto che il latte di balena è il più grasso del mondo animale. In quanto santuario dei cetacei dal 2002, tutte le balene della Polinesia francese sono animali protetti. La loro osservazione è strettamente regolamentata. Sebbene possano essere avvistate attorno a ogni isola, Rurutu è il luogo migliore per incontrare questi colossali animali.



Quattro giorni a Moorea

L'isola perfetta per una vacanza. Punto. Moorea è famosa per indurre i visitatori a ritornarci ed è la preferita per famiglie, coppie e gruppi. Qui di seguito trovate un esempio di una vacanza di quattro giorni pieni di attività:

Giorno 1: con i piedi a bagno

- Scoprite le calme acque della laguna con una canoa a bilanciere, una barca dal fondo di vetro, kitesurf, windsurf, kayak o moto d'acqua.
- Tuffatevi sotto la superficie con un maestro di sub o con maschera intera.
- Avvicinatevi alla vita sommersa con le escursioni all'alimentazione delle razze.
- Visitate il lagunario.
- Scegliete tra le centinaia di siti di snorkeling lungo le spiagge o intorno ai motu.
- Chiedete il servizio in camera nel vostro bungalow sull'acqua che vi sarà portato con una canoa a bilanciere.

Giorno 2: un salto nell'avventura

- Fate un safari in 4x4 attraverso le strade nascoste lungo le vallate e fino alle cascate.
- Percorrete la strada del Monoï.
- Noleggiate un'auto o prenotate un tour guidato per un giro dell'isola, sostando alle bancarelle di frutta e nei villaggi sparsi per tutto il percorso.
- Prendete una guida esperta per esplorare a piedi l'interno dell'isola e i passi di montagna.
- Decollate in elicottero e sfiorate le acque e danzate attorno alle cime dei monti.

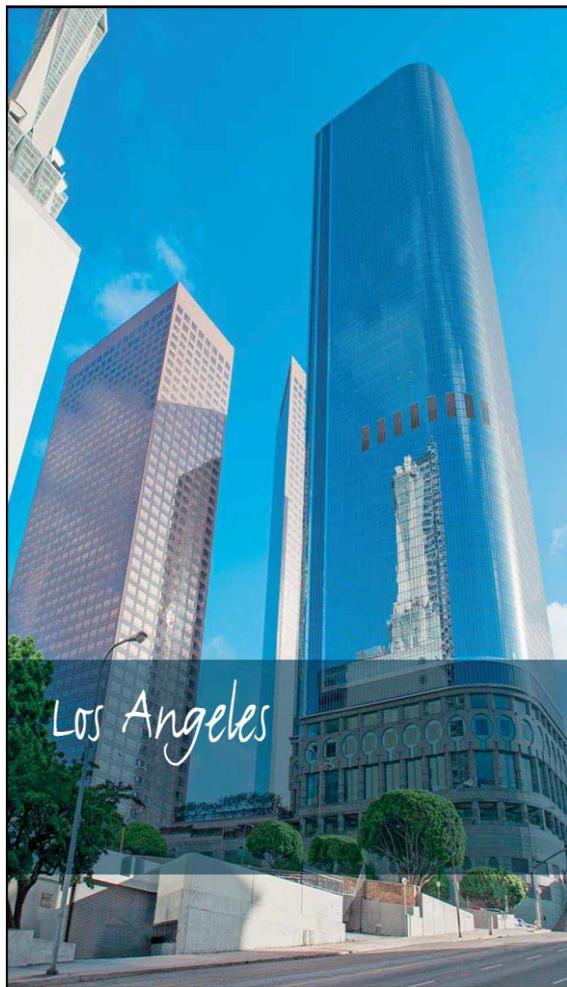
Giorno 3: niente centri commerciali qui

- Fate acquisti nei numerosi negozietti e nelle zone di shopping.
- Cercate oggetti d'arte e d'artigianato tra le piccole gallerie e laboratori dove troverete tesori prodotti esclusivamente a Moorea.
- Terminate la vostra frenetica giornata di acquisti con un trattamento ringiovanente in una delle numerose spa.

Giorno 4: il termine di una vacanza perfetta a Moorea

- Noleggiate uno yacht o un catamarano con capitano ed equipaggio per l'intera giornata.
- Completate il giorno scegliendo tra le decine di ristoranti che servono le più ampie varietà di piatti.
- Godetevi uno dei molti spettacoli polinesiani e guardate le rappresentazioni sulla spiaggia della Danza del Fuoco.





Los Angeles è Hollywood, Beverly Hills, Melrose Place, Santa Monica e Malibù...tante città in una grande metropoli che incarnano il sogno americano che è dentro noi. Vivere Los Angeles vuol dire calarsi nei panni degli attori che abbiamo ammirato nei film più famosi; fare shopping a Rodeo Drive, girare fra le lussuose ville di Beverly Hills per poi "toccare con mano" le impronte dei divi lasciate sui marciapiedi di Hollywood.

E ancora vivere il sogno californiano sulle spiagge di Santa Monica con i suoi "baywatch", vedere i giovani che pattinano o corrono sul lungomare, spostarsi a Malibù per ammirare gli esperti di windsurf ed aspettare il tramonto sull'Oceano.

La più grande città della California offre sempre qualcosa da fare: iniziate dalla città costiera di Santa Monica, caratterizzata da un'ampia spiaggia poco affollata, il famoso pontile pieno di giostre e ristoranti, la favolosa area commerciale di Third Street Promenade e l'elegante centro commerciale Santa Monica

Place (ideale per una cena in terrazza con vista sull'oceano e sulla città).



Percorrete il Santa Monica Boulevard in direzione nord-est e andate a visitare la leggendaria Beverly Hills, dove le auto con i finestrini oscurati si fermano davanti a Chanel e altre boutique di lusso di Rodeo Drive. Spostatevi a est verso Hollywood per passeggiare sulla Hollywood Walk of Fame e fate una tappa al TCL Chinese Theatre.



Procedete verso est per arrivare al centro di Los Angeles (il cosiddetto Downtown, o anche solo DTLA), un mix di modernità e storia. L'arrivo di nuovi residenti ha contribuito a



stata anche stimolata da attrazioni come il Grand Park, un'oasi urbana con punti di interesse come il Music Center (compresa la Walt Disney Concert Hall) e il City Hall.

Anche gli edifici storici sono stati trasformati, come il caratteristico palazzo United Artists del 1927 sulla Broadway, dove ora potete trovare l'Ace Hotel Downtown Los Angeles, una struttura

di classe con ristorante.

La zona dello Staples Center e di LA LIVE attira folle amanti dello sport e del divertimento, ma potrete ammirare anche cimeli legati al mondo della musica (come uno spartito di Elvis e i guanti di Michael Jackson) al Grammy Museum e assistere ai concerti nel Nokia Theater.

Concludete il vostro tour di Los Angeles con una visita agli Universal Studios Hollywood, che offrono attrazioni ispirate ai film e tour nei backlot.

Tornate sulla costa per spostarvi verso nord. Dopo Malibù, troverete ad aspettarvi una delle più suggestive e romantiche città della California, Santa Barbara.





GIAPPONE

sorprendente alchimia
tra antico e moderno



Buon Viaggio



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì - Tel. 0543 404510

info@scoprimondo.it www.scoprimondo.it